

ANCST – LEGACOOP
Federlavoro e Servizi – CONFCOOPERATIVE
ACGI – Produzione e Servizi di Lavoro

FILT-CGIL
FIT - CISL
UILTRASPORTI

Roma, 13 settembre 2006

Raccomandata AR
Anticipata via fax

On. Cesare DAMIANO
Ministro del Lavoro

On. Pierluigi BERSANI
Ministro per lo Sviluppo
Economico

Oggetto: Richiesta incontro per revisione della legislazione in materia di cooperative di facchinaggio

Il mercato del lavoro nel comparto della logistica e movimentazione delle merci è caratterizzato, in maniera crescente, da un diffuso ricorso a pratiche elusive e da una forte presenza di lavoro irregolare.

Nell'ambito dell'attività di facchinaggio, svolta nella quasi totalità attraverso il ricorso all'esternalizzazione del servizio a società cooperative, si riscontra, nonostante l'entrata in vigore della legge 142/01, una crescente presenza di false cooperative che, comprimendo diritti e salario dei lavoratori anche attraverso l'utilizzo di contratti "pirata" e non versando i contributi previsti, effettuano una concorrenza sleale sul mercato creando difficoltà crescenti alle imprese che rispettano le regole.

Neppure il regolamento ministeriale 221/03 "riqualificazione delle imprese di facchinaggio" che si proponeva di fissare alcune regole per il settore ha colto gli obiettivi prefissati. In particolare l'attività di controllo affidata alle sole CCIAA è risultata inefficace rispetto alle crescenti irregolarità ed illegalità del settore.

Con questi presupposti, le scriventi organizzazioni hanno elaborato un avviso comune che, attraverso modifiche legislative e la diretta responsabilizzazione della committenza, si propone di riportare nelle regole la concorrenza di mercato con un indubbio beneficio in termini di fiscalità generale, previdenziale e sociale e di sicurezza sul lavoro.

Come a Voi noto, la Cooperazione rappresenta una quota preponderante del lavoro di questo settore, occupando un numero di addetti superiore a 140.000 unità, attraverso forme di lavoro prevalentemente stabile.

Tale dato è estratto da fonti Previdenziali (INPS) e quindi non rappresenta sicuramente la totalità dei lavoratori, visto che, le irregolarità e le illegalità hanno superato i livelli già elevati presenti nel settore Edile ed Agricolo, settori maggiormente soggetti alle politiche di emersione e lotta al lavoro nero. Appare pertanto evidente la necessità di un intervento urgente non più procrastinabile.

Con questi presupposti sono a chiederVi la convocazione di un urgente incontro per illustrare i contenuti dell'avviso comune e definire congiuntamente le migliori soluzioni da adottare.

Distinti Saluti.

ANCST – LEGACOOOP
Ferdinando PALANTI

FILT – CGIL
Michele AZZOLA

Federlavoro e Servizi – CONFCOOPERATIVE
Andrea GIOENI

FIT – CISL
Enrico CARUSO

ACGI – Produzione e Servizi di Lavoro
Nicola ASCALONE

UILTRASPORTI
Claudio TARLAZZI